



Luca Porqueddu

Urbs urbis
Una spontanea e inevitabile
alleanza tra idea e realtà

Quodlibet Studio. Città e
paesaggio. In teoria

Pagine	176
Prezzo	20,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0509-3
Formato	140x215 mm
Illustrazioni	bn

IL LIBRO

Esiste una città nella quale convivono la pianificazione utopico-progressista e la complessità di accadimenti disorganizzati, in cui il concatenarsi di progetti ed eventi produce tracce antropiche sconnesse e apparentemente prive di valore. Tale città appartiene da sempre alla cultura umana, tuttavia faticiamo a riconoscerla e a darle un nome. Si tratta della città che nasce e trova sviluppo dal confronto dialettico tra realtà e idea, nella quale i bisogni stimolano la costruzione del pensiero pianificatore e il progetto è chiamato a adattarsi alla storia di un territorio reso più o meno fecondo dall'economia, dalle dinamiche sociali, dai vincoli normativi. «La successione delle città ideali – sostiene l'autore – trascrive la storia umana, saturando come un calco lo spazio potenziale trascurato dalla realtà. La loro forma testimonia la necessità di evasione che ogni cultura e ogni tempo maturano nei confronti della propria condizione». Estranea a questa separazione fra idealizzazione e spontaneità, fra ordine e disordine, la città si dispiega quindi su un orizzonte dilatato e sintetico, capace di raccordare ritmi e obiettivi – funzionali, sociali, estetici e culturali – diversificati. Urbs urbis intende restituire alla città la sua identità teorico-pragmatica. Un'identità multiforme e sintetica, esplorata attraverso immagini dialettiche che interrogano e interpretano i significati attuali e originari del costruire collettivo secondo cinque categorie: esodo, città, ideale, reale, attesa. Nel constatare una condizione abitativa che associa l'ostilità della natura all'imprevedibilità delle strutture finanziarie, i materiali organizzati nel volume raccontano la capacità urbana di edificare e riedificare nuove e antiche alleanze tra principi di ordine e pulsioni irrazionali, affidando al progetto e al destino la scrittura di traiettorie solo parzialmente orientabili.

L'AUTORE

Luca Porqueddu è architetto e dottore di ricerca in Composizione architettonica e urbana. Dal 2015 svolge attività di ricerca presso il DiAP - Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma, occupandosi dello sviluppo urbano della Capitale e del rapporto tra il progetto di architettura e la pianificazione della città contemporanea. Per Quodlibet ha pubblicato *Dalla Grande Dimensione alla Bigness* (2019), *Urbs urbis* (2020) ed è tra i curatori del volume *Bruno Zevi e la didattica dell'architettura* (con Piero Ostilio Rossi, Francesca Romana Castelli e Gianpaola Spirito, 2019).